

Nel mondo s'leva potente la richiesta: «Pace nel Vietnam»

USA: i reduci sabato alla testa della marcia di Washington

« Il vero patriottismo consiste nella fedeltà alla pace » - Vaste adesioni all'appello pubblicato dal « New York Times »

Nostro servizio
WASHINGTON 24

Non meno di ventimila persone - calcolano gli organizzatori - parteciperanno sabato alla marcia su Washington per la pace nel Vietnam. I dimostranti si riuniranno davanti alla Casa Bianca partendo a cartelli con slogan pacifisti e ascoltando discorsi di condanna alla politica jonesiana nel sud est asiatico. Prima della manifestazione il principale organizzatore, Sanford Gifford, è alle teste della marcia. Il suo slogan sarà: «La Casa Bianca da consigliare del presidente a quali espornano i motivi che ispirano la guerra?».

Originariamente organizzata dal comitato nazionale per una ragionevole politica nucleare, la grande marcia ha avuto il seguito l'approvazione di tutti gli ex combattenti di guerra.

Dichiarazione di De Gaulle sull'Inghilterra e il MEC

PARIGI 24

Nel corso della adunata di domani del Consiglio dei ministri il generale De Gaulle ha fatto una seconda e importante dichiarazione. Il ministro dell'Industria, Pierre Messmer, ha fatto un'importante dichiarazione in riferimento alla recente visita del leader del partito conservatore britannico Heath. De Gaulle ha detto che « un certo numero di indirizzi mostrano che le economie che un tempo consideravano il massimo merito della Inghilterra alla Europa continentale sono in fase di miglioramento. Il problema sembra maturare lentamente in una direzione positiva. Questa evoluzione nel caso che continuerà lungo i stessi linee si è considerata con simpatia dalla Francia ».

De Gaulle ha rivelato se e in che modo il presidente abbia giustificato tale affermazione. Si ricorda dell'altro parte che lo stesso Stato si è dichiarato al suo centro a Londra molto soddisfatto dei colloqui avuti a Parigi senza però fare il fondamento di tale compiacimento. La dichiarazione di De Gaulle e accolta con disappunto a Bruxelles negli ambienti della CEE dove l'opinione francese sulla egemonia USA sul Mercato Comune è da tempo considerata con sospetto e da un'altra parte si erano tentati passi a Londra nel caso di una nuova offerta di De Gaulle alla CEE nel caso che la Francia se ne esce. In questi ambienti si sostiene che De Gaulle abbia fatto la sua dichiarazione per motivi elettorali.

Consigli comunali per la pace

PARIGI 24

« Il consiglio comunale decide di aderire alla manifestazione nazionale del 27 novembre, indetta dal Comitato nazionale per la pace nel Vietnam ». Il documento è stato votato dai consiglieri del Comune di Parigi, DC, PS, PSU, PSDI, PCI, PSIUP, PSDI.

Il Consiglio comunale di CAVEZZO (Modena) col voto di tutti i gruppi (PCI, PSI, PSDI, DC) ha approvato la proposta di aderire alla manifestazione nazionale del 27 novembre, indetta dal Comitato nazionale per la pace nel Vietnam.

Il Consiglio comunale di VIETRI SUL MARE (Salerno) l'ordine del giorno afferma, fra l'altro:

« Il consiglio comunale - plaude alla recentissima iniziativa della Caritas internazionale per una sottoscrizione in favore delle vittime del Vietnam intero, - invoca la pace per il Sud est asiatico mediante l'applicazione degli accordi di Ginevra del 1954, - invita tutti i cittadini a far proprio l'appello per la pace nel Vietnam lanciato dai professori e dagli stu-



Da sinistra a destra, dall'alto in basso: Lilla Brignone, Corrado Galli, Tino Carraro, Carlo D'Angelo, Vittorio De Seta, Federico Fellini, Arnoldo Foà, Massimo Girotti, Piero Guccione, Giacomo Mancu, Marino Maccacaro, Lea Padovani, Giancarlo Sbragia, Paolo Stoppo, Federico Zardi.

La CGIL aderisce alla «veglia» del 27 e preannuncia nuove manifestazioni

Una delegazione ufficiale del PCI all'Adriano - Altre decine di artisti solidali col Comitato romano - Il questore di Pescara vieta una fiaccolata - Una «tenda della pace» eretta a Napoli - L'adesione dell'Intesa universitaria cattolica di Palermo

La CGIL aderisce alla «veglia» del 27 e preannuncia nuove manifestazioni. Una delegazione ufficiale del PCI all'Adriano - Altre decine di artisti solidali col Comitato romano - Il questore di Pescara vieta una fiaccolata - Una «tenda della pace» eretta a Napoli - L'adesione dell'Intesa universitaria cattolica di Palermo.

A tre giorni dalla giornata nazionale per il Vietnam che sarà caratterizzata in tutto il paese da grandi manifestazioni, il Comitato per la pace nel Vietnam ha deciso di aderire alla manifestazione nazionale del 27 novembre, indetta dal Comitato nazionale per la pace nel Vietnam.

Il documento è stato votato dai consiglieri del Comune di Roma, DC, PCI, PSI, PSDI, PSIUP, PSDI.

Il Consiglio comunale di CAVEZZO (Modena) col voto di tutti i gruppi (PCI, PSI, PSDI, DC) ha approvato la proposta di aderire alla manifestazione nazionale del 27 novembre, indetta dal Comitato nazionale per la pace nel Vietnam.

Il Consiglio comunale di VIETRI SUL MARE (Salerno) l'ordine del giorno afferma, fra l'altro:

« Il consiglio comunale - plaude alla recentissima iniziativa della Caritas internazionale per una sottoscrizione in favore delle vittime del Vietnam intero, - invoca la pace per il Sud est asiatico mediante l'applicazione degli accordi di Ginevra del 1954, - invita tutti i cittadini a far proprio l'appello per la pace nel Vietnam lanciato dai professori e dagli stu-

A tre giorni dalla giornata nazionale per il Vietnam che sarà caratterizzata in tutto il paese da grandi manifestazioni, il Comitato per la pace nel Vietnam ha deciso di aderire alla manifestazione nazionale del 27 novembre, indetta dal Comitato nazionale per la pace nel Vietnam.

Il documento è stato votato dai consiglieri del Comune di Roma, DC, PCI, PSI, PSDI, PSIUP, PSDI.

Il Consiglio comunale di CAVEZZO (Modena) col voto di tutti i gruppi (PCI, PSI, PSDI, DC) ha approvato la proposta di aderire alla manifestazione nazionale del 27 novembre, indetta dal Comitato nazionale per la pace nel Vietnam.

Il Consiglio comunale di VIETRI SUL MARE (Salerno) l'ordine del giorno afferma, fra l'altro:

« Il consiglio comunale - plaude alla recentissima iniziativa della Caritas internazionale per una sottoscrizione in favore delle vittime del Vietnam intero, - invoca la pace per il Sud est asiatico mediante l'applicazione degli accordi di Ginevra del 1954, - invita tutti i cittadini a far proprio l'appello per la pace nel Vietnam lanciato dai professori e dagli stu-

giato della C.d.L. della mezzogiorno, il Comitato per la pace nel Vietnam ha deciso di aderire alla manifestazione nazionale del 27 novembre, indetta dal Comitato nazionale per la pace nel Vietnam.

Il documento è stato votato dai consiglieri del Comune di Roma, DC, PCI, PSI, PSDI, PSIUP, PSDI.

Il Consiglio comunale di CAVEZZO (Modena) col voto di tutti i gruppi (PCI, PSI, PSDI, DC) ha approvato la proposta di aderire alla manifestazione nazionale del 27 novembre, indetta dal Comitato nazionale per la pace nel Vietnam.

Il Consiglio comunale di VIETRI SUL MARE (Salerno) l'ordine del giorno afferma, fra l'altro:

« Il consiglio comunale - plaude alla recentissima iniziativa della Caritas internazionale per una sottoscrizione in favore delle vittime del Vietnam intero, - invoca la pace per il Sud est asiatico mediante l'applicazione degli accordi di Ginevra del 1954, - invita tutti i cittadini a far proprio l'appello per la pace nel Vietnam lanciato dai professori e dagli stu-

L'annuncio, firmato da centinaia di ex combattenti, è così redatto:

« Siamo ex combattenti dell'esercito americano, della marina, del "marines", dell'aeronautica, della guardia costiera e della marina mercantile. La nostra esperienza degli orrori della guerra ci ha infuso la passione della pace ed un senso di responsabilità che ci spinge ad esprimere la nostra opinione sulla guerra nel Vietnam sia una causa giusta. Noi crediamo che la morte di chiacchiera in questa guerra sia un tragico spreco di vite umane.

« Appoggiare l'attuale politica americana nel Vietnam non significa dar prova di patriottismo. Recitare una politica giusta, ecco l'essenza del patriottismo.

« Questa guerra brutale e inumana serve solo gli interessi di una serie di governi non rappresentativi del sud-Vietnam. Non vale una sola vita, americana o vietnamita.

« Noi non abbiamo più bisogno di cimeli militari, di fucili, di armi combinate. Noi crediamo che nel Vietnam la pace sia possibile se il nostro governo si decide a fare le cose:

« 1) fermare i bombardamenti sul nord Vietnam, « 2) avanzare al Fronte di liberazione nazionale la stessa offerta di negoziati che abbiamo avanzato al governo del nord Vietnam, « 3) accelerare l'applicazione degli accordi di Ginevra del 1954 sul Vietnam.

« Se siete d'accordo, vi preghiamo di dirlo ai presidenti Johnson ».

Intervista dell'ex sindaco di Firenze di ritorno da Hanoi

Intervistato dall'Espresso l'ex sindaco di Firenze ha raccontato il viaggio che ha fatto in settimana nei paesi di Hanoi e Mosca. Parla di Hanoi. Prima di tutto per l'ex sindaco di Firenze ha tenuto a smontare le voci di una sua collaborazione con il governo degli USA e dell'UNESCO. « Non possono impedirci di andare a Hanoi. Un fatto falso un'inservibilità con un fedeltà mai riposta, può o promettere tutto. Sono il primo occidentale che ho messo piede a Hanoi. Ecco e già uno spiraglio un segno di pace il primo ponte tra le due sponde del mondo ».

Ad Hanoi « parlare di terra di guerra è tutto il popolo senza divisioni di ideologie o di religioni, compresi quelli pacifisti, che vogliono la pace. Non sono un piccolo cinguettio di una o due parole, ma un uomo disposto sulla soglia e tornavano a scattare trincee. Dio non voglia che siano costretti ad uscire e gli aerei a ricoverarsi a Hanoi sopra la battuta e come in Italia nel

La Pira: ristabilire la pace nel Vietnam secondo i trattati

« E' come nell'Italia del '45 — mi ha detto Ho Chi Min —, da una parte tu o il popolo, come nei C.L.N., dall'altra parte c'è Saigon, come la Repubblica di Salò »

Intervistato dall'Espresso l'ex sindaco di Firenze ha raccontato il viaggio che ha fatto in settimana nei paesi di Hanoi e Mosca. Parla di Hanoi. Prima di tutto per l'ex sindaco di Firenze ha tenuto a smontare le voci di una sua collaborazione con il governo degli USA e dell'UNESCO. « Non possono impedirci di andare a Hanoi. Un fatto falso un'inservibilità con un fedeltà mai riposta, può o promettere tutto. Sono il primo occidentale che ho messo piede a Hanoi. Ecco e già uno spiraglio un segno di pace il primo ponte tra le due sponde del mondo ».

Ad Hanoi « parlare di terra di guerra è tutto il popolo senza divisioni di ideologie o di religioni, compresi quelli pacifisti, che vogliono la pace. Non sono un piccolo cinguettio di una o due parole, ma un uomo disposto sulla soglia e tornavano a scattare trincee. Dio non voglia che siano costretti ad uscire e gli aerei a ricoverarsi a Hanoi sopra la battuta e come in Italia nel

Altri pronunciamenti dalle Università

Il Comitato nazionale per la pace e la libertà del Vietnam ha ricevuto alcuni numerosi adesioni di professori universitari. Ne diamo i cenni:

Prof. GIANFRANCO LA GRASSA dell'Università di Pisa
Prof. ANTONIO PARENTI dell'Università di Pisa
Prof. ANTONIO MELIS dell'Università di Firenze
Prof. ROBERTO PAOLI dell'Università di Firenze
Prof. MARCELLO GIGANTE dell'Università di Trieste
Prof. LEONARDO FERRERO dell'Università di Trieste
Prof. TEOLOGO SALA dell'Università di Trieste
Prof. LILIA CHERSOVANI dell'Università di Trieste
Prof. M. ANTONIETTA SPA DONI dell'Università di Roma
Prof. PAOL BENEDETTI dell'Università di Roma
Prof. ANNA MARIA PAOLUCCI dell'Università di Roma
Prof. UGO TECCO dell'Università di Roma
Prof. MARIA MANACORDA dell'Università di Roma
Prof. ADRIANO MANACORDA dell'Università di Venezia

del capo suo, Giorgio Aronson, membro della Direzione del PST in seguito ad aver rifiutato l'appello del Comitato nazionale. Secondo l'adunata.

« Far cessare i bombardamenti e stroncare l'aggressione americana nel Vietnam è un preciso dovere di ogni socialista, sia perché i nostri ideali contrastano con ogni atto tendente a limitare la libertà scelta dal popolo e la loro indipendenza nazionale, sia perché l'attuale conflitto, che rinnega la politica di distensione internazionale, con tiene seri rischi di espansione ad altri Stati e ad altri continenti. Ecco perché si deve aderire ad ogni iniziativa popolare che miri alla pace, e cioè perché si aderisce alla Veglia per la pace e la libertà del Vietnam ».

NUOVA GENERAZIONE

Il settimanale della FGGI che settimanale della FGGI che è uscito il 22 di

che settimana della FGGI che è uscito il 22 di

che settimana della FGGI che è uscito il 22 di

L'annuncio prosegue invitando tutti gli ex combattenti a partecipare alla marcia di sabato più info « documenti di identità militare, le decorazioni e le medaglie ». E già pronto un gr in numero di adesioni. Gli ex combattenti apriranno - e stato deciso - la sfilata.

Non tutti gli ex combattenti del fronte con il presidente Johnson si sono uniti con l'American Legion - cioè la principale associazione americana di ex combattenti che ha sempre espresso idee nazionalistiche e di estrema destra - ha sospeso alla presidenza di una sezione un ex combattente. Roberto Ubli, perché aveva partecipato ad una manifestazione contro la guerra in sala dove i capi locali della Legion erano rimasti per il "processo" a causa di suoi sentimenti pacifisti. Gli ex combattenti pacifisti sono stati presentati una bandiera americana e gli è stato detto di ripetere questa frase: « Gli americani stanno scioccando la causa della libertà nel Vietnam. Alzo la bandiera del mio paese ».

Incontro di Paolo VI coi giornalisti conciliari

Donnino Pio VI incontrerà a Roma i conciliari conciliari e a Palazzo Chigi. Anche lui con i conciliari conciliari.

Donnino Pio VI incontrerà a Roma i conciliari conciliari e a Palazzo Chigi. Anche lui con i conciliari conciliari.

È uscito il n. 2 di NUOVA GENERAZIONE

Il settimanale della FGGI che è uscito il 22 di

che settimana della FGGI che è uscito il 22 di

che settimana della FGGI che è uscito il 22 di